



CLARABELLA
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE AGRICOLA
ONLUS



BILANCIO SOCIALE
2015

*«Per poter veramente affrontare la "malattia",
dovremmo poterla incontrare fuori dalle istituzioni,
intendendo con ciò non soltanto fuori dall'istituzione psichiatrica,
ma fuori da ogni altra istituzione la cui funzione è quella di etichettare,
codificare e fissare in ruoli congelati coloro che vi appartengono.*

*Ma esiste veramente un fuori sul quale e dal quale si possa agire
prima che le istituzioni ci distruggano?»*

Franco Basaglia
"Il problema della gestione", 1968

PREMESSA

“Il Bilancio Sociale è uno strumento di accountability, ovvero di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un’organizzazione. Tale documento ha il fine di offrire un’informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio.”

(Linee guida per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni non profit – Agenzia per le ONLUS)

Il bilancio sociale non è un prodotto, ma un **processo**. Esso nasce dalla consapevolezza che esistono diverse categorie di persone, definiti stakeholders, che hanno un diritto/interesse riconosciuto ad essere informati su quali effetti l'ente produce nei propri confronti.

Una conseguenza di questo aspetto, è che l'ente, per rendere conto degli effetti del proprio operato sulle diverse categorie di persone, non può esimersi dal coinvolgerli per individuare insieme quali siano questi effetti.

Attraverso il bilancio sociale l'ente rende espliciti i risultati della sua attività, confrontandoli con gli obiettivi, dichiarati, in modo da permettere a tutti, ma in primo luogo a se stessa, di verificare se tali obiettivi siano stati raggiunti, o si renda necessario introdurre ulteriori interventi.

Una gestione corretta e sperimentata nel tempo del bilancio sociale ne fa non solo uno strumento di dialogo, ma un vero e proprio strumento di consapevolezza, e quindi di gestione

Non vi è alcun obbligo di legge per la redazione del Bilancio Sociale, se non in Regione Lombardia ai fini del mantenimento dell’iscrizione all’Albo delle Cooperative Sociali (delibera della giunta regionale della Lombardia n°5536/2007).

Non vi è uno schema tipo al quale attenersi, ma solo alcune “linee guida” quali:

- Federsolidarietà “Bilancio Sociale per cooperative sociali. Guida alla realizzazione”
- GBS (Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale) “Principi di Redazione del Bilancio Sociale”
- il Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 “Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l’impresa sociale”

La Cooperativa si è liberamente ispirata a tali documenti per la stesura del proprio Bilancio Sociale.

All'interno della Cooperativa è stato individuato un "gruppo" di redazione del Bilancio Sociale, che ha provveduto alla raccolta delle informazioni, delle istanze degli stakeholder ed ha effettivamente redatto il documento.

Tale gruppo è formato da persone appartenenti ai vari settori di attività della cooperativa che hanno apportato le proprie competenze, conoscenze ed i punti di vista.

Il bilancio sociale è stato poi presentato e condiviso dall'Assemblea Soci del 21/07/2016 che ne ha deliberato l'approvazione, e verrà pubblicato sul sito internet www.cascinaclarabella.it affinché chiunque possa consultarlo.

Una copia sarà inoltre sempre disponibile presso gli uffici amministrativi.

1. IDENTITÀ

1.1 Informazioni generali

Denominazione:	CLARABELLA - Società Cooperativa Sociale Agricola - ONLUS
Data di costituzione	29/03/2002
Indirizzo e contatti:	Via delle Polle n.1800 – 25049 Iseo (Bs) Tel. 030.9821902 – Fax 030.9896131 E-mail clarabella@cascinaclarabella.it Sito Internet www.cascinaclarabella.it
Forma giuridica:	<ul style="list-style-type: none"> • Cooperativa sociale di tipo B • Cooperativa agricola • Modello di riferimento: S.p.A. • Classificazione ateco: 01.61.00
Iscrizione ad albi e registri:	<ul style="list-style-type: none"> • CCAA di Brescia, Codice Fiscale e Partita Iva 02288390988 • Albo Nazionale società cooperative n°A120504 • Albo Regionale cooperative sociali n°02288390988
Reti associative di riferimento:	<ul style="list-style-type: none"> • Confcooperative Brescia • UE.COOP Unione Europea delle Cooperative • Consorzio Cascina Clarabella s.c.s. ONLUS • InRete.it consorzio di cooperative sociali Ovest bresciano

1.2 Storia

La Cooperativa CLARABELLA nasce nel 2002 nell'ambito del più ampio progetto denominato **"CASCINA CLARABELLA"**, già comprendente le Cooperative sociali Diogene (tipo A) ed Is.Pa.Ro. (tipo B), al fine di sviluppare attività in campo agricolo per la creazione di opportunità lavorative per persone che soffrono di disturbi psichiatrici.

La nostra esperienza nasce dalla tipica "saggezza" contadina, in base alla quale tutti sono a loro modo abili, quali che siano il livello culturale o le condizioni mentali, perché le piante e gli animali non discriminano nessuno, non si voltano dall'altra parte e crescono sane chiunque le accudisca.

Il mondo dell'agricoltura ha sempre rappresentato un ambito privilegiato di attenzione e di applicazione per la cura, e soprattutto per quella che ora chiamiamo riabilitazione, in tutta la storia della psichiatria moderna.

L'azienda agricola in cui erano impegnati i ricoverati non mancava mai nella "città dei matti", prima di tutto perché era funzionale alla sua gestione economica, anche se aveva



più funzione di intrattenimento degli "ospiti" e di sfruttamento per il mantenimento del manicomio piuttosto che funzione terapeutico-riabilitativa.

La Riabilitazione Psichiatrica moderna si sviluppa dagli anni '50 del secolo scorso con la de-istituzionalizzazione fino alla chiusura dei manicomi in Italia, con la promozione della salute mentale nella comunità. In questo contesto nasce la "agricoltura sociale": non assistenzialismo, ma la capacità dell'impresa agricola di generare benefici mediante l'attività produttiva e l'utilizzo di beni e strutture aziendali nei confronti di soggetti deboli per percorsi di inclusione sociale. Con una vasta gamma di esperienze: l'accoglienza, l'impiego lavorativo, le "social farms", le Comunità Terapeutiche.

Cosa rende particolare l'agricoltura per l'**inserimento al lavoro** del disabile psichico?

- il ventaglio ampio di possibilità: attività in campo aperto e/o in serra, allevamento o coltivazioni a ciclo breve o lungo, la varietà dei lavori quasi mai ripetitivi;

- le caratteristiche: i ritmi di produzione non incalzanti, la partecipazione di tutti al risultato finale, la non aggressività delle piante e di molti animali da allevamento, il senso di responsabilità che matura quando ci si prende cura di organismi viventi (aspetti di Pet Therapy), il contatto con l'ambiente naturale ecc.

Potenzialità recepite in particolare dalla rete delle "fattorie sociali", luoghi dove la terra è un solido ponte tra disabilità e lavoro; cooperative di inserimento lavorativo, "comunità terapeutiche", progetti di Asl e altri enti.

1.3 Oggetto sociale

Secondo quanto previsto dallo statuto, l'oggetto sociale della cooperativa è il seguente:

"La cooperativa con riferimento ai requisiti e agli interessi dei soci ha per oggetto l'esercizio in via esclusiva delle attività di cui all'art. 2135 del codice civile. La Cooperativa intende realizzare i propri scopi

sociali attraverso le attività agricole sopra descritte mediante le quali realizzare l'integrazione lavorativa di persone socialmente svantaggiate, in misura non inferiore al 30% dei lavoratori (secondo quanto indicato dalla legislazione vigente). I lavoratori persone svantaggiate, compatibilmente con il loro stato soggettivo, devono essere soci della Cooperativa ai sensi dell'art. 4 della Legge 381/91.

Il bacino di riferimento delle attività e dei servizi sopra descritti, indicato come comunità locale, corrisponde prioritariamente al territorio della Provincia di Brescia e può essere, qualora ne ricorrano i presupposti, ampliato o circoscritto mediante apposita delibera motivata del Consiglio di Amministrazione. Nei limiti e secondo le modalità previste dalle vigenti norme di legge la Cooperativa potrà compiere tutti gli atti e negozi giuridici utili alla realizzazione degli scopi sociali nei limiti e secondo le modalità previste dalle leggi in tema di società cooperative agricole tempo per tempo vigenti.

La cooperativa può svolgere la propria attività anche nei confronti di terzi non soci. La Cooperativa inoltre, per stimolare e favorire lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci, potrà istituire una sezione di attività, disciplinata da apposito regolamento, per la raccolta di prestiti limitata ai soli soci ed effettuata esclusivamente ai fini dell'oggetto sociale. È in ogni caso esclusa ogni attività di raccolta di risparmio tra il pubblico. La società potrà costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale nonché adottare procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale, ai sensi della Legge 31.1.1992 n. 59 ed eventuali norme modificative ed integrative e potrà altresì emettere strumenti finanziari secondo le modalità e nei limiti previsti dalla vigente normativa.

Gli amministratori sono autorizzati a compiere le operazioni indicate dall'art. 2529 del codice civile nei limiti e secondo le modalità ivi previste.”

1.4 Missione

La cooperativa CLARABELLA, in ossequio alla legge 381/91, si propone quale **finalità istituzionale** lo svolgimento di attività agricole diverse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate

Nel perseguire tale finalità si applicano le seguenti **politiche di impresa sociale**:

- individuare e sviluppare nuove nicchie di mercato nel settore agricolo, prestando sempre massima attenzione al territorio ed alle risorse in esso presenti anche costruendo partnership significative e strategiche con il profit;
- essere presenza attiva e significativa sul territorio, con forte volontà di saper leggere i bisogni emergenti, di sviluppare ipotesi di risposta alle nuove emergenze sociali, di attivare interventi di promozione delle risorse presenti in collaborazione con le famiglie e i servizi pubblici;

- essere soggetto partner attivo nella costruzione della rete nel territorio con il volontariato, le realtà consortili, siano esse di terzo settore o pubbliche;
- porre al centro di strategie, progetti e linee di interventi la persona tutelandone l'autonomia, le capacità e le risorse residuali;
- promuovere e stimolare la partecipazione attiva dei soci lavoratori mediante la condivisione di responsabilità nella gestione delle attività così come nei momenti decisionali e di attivazione di nuove strategie di intervento all'interno della cooperativa stessa e nel territorio.

Gli **obiettivi** sono quelli di:

- * creare opportunità di lavoro a persone con disagio psichico;
- * contribuire ad una riqualificazione del territorio, sia dal punto di vista ambientale che economico;
- * creare un percorso di conoscenza e di esperienza in materia di cultura della gestione del territorio rurale e delle sue risorse, rivolto prevalentemente al mondo della scuola;
- * dar vita ad un Centro di Educazione Ambientale, che stimoli una partecipazione attiva dei cittadini alla tutela ed alla gestione del territorio;
- * incentivare la conoscenza e la valorizzazione dei metodi di produzione agricola biologica;
- * creare uno spazio aperto alla contaminazione, alle proposte, ai bisogni del territorio circostante;
- * diventare sede di riferimento per le iniziative di formazione del Dipartimento di Salute Mentale, offrendo la possibilità di ospitare nelle sale multimediali ed nell'accoglienza alberghiera convegni e congressi nazionali ed internazionali.

1.5 Attività svolte

La Cooperativa svolge diverse attività in campo agricolo finalizzate all'inserimento lavorativo di persone con disagio psichico proponendo nel contempo uno sviluppo del proprio territorio di riferimento da un punto di vista ambientale, sociale ed economico.

Vitivinicoltura biologica

La Cooperativa ha gestito sin dalla sua nascita un terreno di circa 3 ettari coltivato a vite, con procedimento biologico. E' proseguita proficuamente anche per il 2015 l'attività di produzione e vendita dei nostri vini; abbiamo presentato al vinitaly i nostri nuovi Rosè "Annalisa Faifer" e il millesimato "180" che hanno riscontrato un buon successo tra il pubblico e tra tutti i clienti affezionati.

Nel 2015 sono state commercializzate circa 74.318 bottiglie di vino così suddivise:

n° 59.733 bollicine;

n° 14.585 vini fermi;



Olivicoltura e frantoiazione

Il frantoio si trova a Rodengo Saiano, in una cascina ristrutturata concessa in diritto di superficie dal Comune.

La produzione è notevolmente aumentata rispetto all'anno 2014, quando la stessa era calata a causa delle cattive condizioni atmosferiche durante la fioritura e a causa della mosca olearia.

Settore didattico

nel 2007 abbiamo ottenuto l'accreditamento da Regione Lombardia per l'avvio dell'attività "Fattoria didattica". Nel 2015 abbiamo ospitato circa 900 bambini coinvolti nelle attività didattico-ambientali nel periodo primaverile e autunnale. Abbiamo nuovamente ospitato in cascina il progetto learning week promosso da Regione Lombardia proponendo varie attività didattiche per ragazzi di una scuola alberghiera ed un istituto socio - psico - pedagogico della provincia di Cremona con la partecipazione anche di alcuni ragazzi con svantaggio cognitivo.

Agriturismo e meeting

l'agriturismo si è ormai caratterizzato come un luogo di turismo sostenibile, legandosi ad associazioni del settore dedite allo sviluppo e alla promozione di forme di turismo etico. Nel 2011 abbiamo dotato la struttura di un impianto fotovoltaico.

Nel corso del 2015 le presenze totali nell'agriturismo sono state circa 4.000, in leggero aumento rispetto al dato 2014.

2015		
ITA	STR	RIF
53	0	155
79	0	140
353	4	150
469	64	150
196	117	155
188	60	150
270	81	90
233	218	0
196	36	0
194	195	0
57	4	0
110	13	0
2398	792	990
4180		

La congiuntura economica sfavorevole ha confermato anche per il 2015 la modificazione del tipo di prenotazione: non più lunghi periodi come negli scorsi anni, ma soggiorni brevi e molte prenotazioni last minute.

Abbiamo consolidato il legame con tour operator danesi e tedeschi. Abbiamo migliorato la nostra visibilità sul web, anche aggiornando e rivedendo il sito, aderendo a nuovi portali di prenotazione, rinnovando il rapporto con alcune importanti associazioni tra cui l'Associazione italiana turismo responsabile e Legambiente Turismo. L'Agriturismo è stato inserito sul portale Agriturismo biologici AIAB.

E' proseguita l'attività di gestione di eventi congressuali e convegnistica .

Abbiamo ricevuto il premio "Legambiente" come "Amici del Clima".

Ci siamo iscritti su portali dedicati alle vacanze con animali (pet-friendly), abbiamo rinnovato la vendita di soggiorni tramite cofanetti "Ecotube" che fa parte della rete Commercio Equo con "Assaggi di Natura" e "Soggiorno Responsabile".

Spaccio cantina e punto di ristoro

Questo spazio rappresenta il punto vendita interno dei prodotti Clarabella nonché un angolo degustazione gestito dal personale della cantina.

Nel corso del 2015 abbiamo partecipato a numerosi eventi e manifestazioni non solo per promuovere i nostri prodotti, ma soprattutto per far conoscere la nostra attività nei campi della disabilità e della sensibilità ambientale.

E' proseguita la collaborazione con l'Associazione AVISCO che sviluppa progetti audiovisivi in ospedale per i bambini dei reparti di oncologia e psichiatria, quindi a gennaio abbiamo presenziato alla loro serata conclusiva del progetto offrendo il nostro vino per l'aperitivo.

Il 24 marzo abbiamo ospitato un convegno sul tema "I campi di sterminio – la psichiatria non può dimenticare" .

Dal 22 al 25 marzo abbiamo partecipato come di consuetudine al Vinitaly di Verona presentando in anteprima il millesimato "180" ed il rosè "Annalisa Faifer"

Il 13 maggio abbiamo presenziato alla conferenza stampa del festival teatrale "Il canto delle cicale" della cooperativa Teatro Telaio presso "Brend" nel palazzo Martinengo Colleoni di Brescia

Il 17 settembre abbiamo presentato in anteprima assoluta il vino prodotto sul Monte Orfano e dedicato allo storico "Cesare Cantù". La presentazione è avvenuta nel corso della Festa di Brivio, suo paese natale



Il 17 ottobre abbiamo organizzato un convegno ad EXPO presso il padiglione Kip School a tema "Salute Mentale ed Agricoltura Sociale"

Lo stesso tema è stato riproposto in un convegno in Cascina il 20 novembre.

Uno strumento di promozione che si è ulteriormente consolidato è l'appuntamento mensile (il terzo venerdì del mese) con "Aperitivando in Cascina". Si tratta di una serata di promozione del nostro vino e dei nostri prodotti offrendo un aperitivo. Ciò ha permesso di far continuare conoscere da vicino la nostra realtà anche a persone, residenti nel del territorio, che non ci conoscevano il nostro progetto sociale.

Il 31 luglio abbiamo organizzato un "Aperi-tango" in collaborazione con Mitica Milonga

Il 18 settembre abbiamo organizzato un aperitivo brasiliano in collaborazione con l'Associazione I Ragazzi di Val che sostiene un centro culturale per bambini in Brasile

L'11 dicembre l'aperitivo ha visto la presenza di una giovane cuoca vegana che ha presentato il suo progetto "Veg Art Van"

1.6 Attività avviate nel 2015

Agri-ristorante "Centottanta Cantina & Cucina"



Il 09/01/2015 è stata ufficialmente decretata la fine lavori per la ristrutturazione dell'immobile – concesso in comodato d'uso gratuito dalla Fondazione Isparo per il Benessere e la Salute Mentale ONLUS – adibito ad agri-ristorante

Il nome scelto è "CENTOTTANTA" per ricordare la Legge n. 180 del 13/05/1978 detta anche "Legge Basaglia", che ha decretato la fine del regime manicomiale

Con il supporto della cooperativa SINFONIA di Padova, facente parte del Gruppo Polis (cooperative sociali che si occupano di psichiatria), abbiamo elaborato naming, pay off e grafica relativi al ristorante.

Il locale è in grado di accogliere fino a 160 persone tra l'ampia sala interna ed il porticato esterno affacciato sui vigneti

Dal lunedì al venerdì funge da mensa per il personale interno e per gli utenti seguiti nelle strutture della cooperativa sociale Diogene, mentre il venerdì sera ed il sabato e la domenica è aperto al pubblico.

Nel corso del 2015 abbiamo ospitato numerosi eventi: corsi di formazione residenziali, presentazione del nuovo rosè "Annalisa Faifer" ai nostri agenti commerciali (09 marzo), biciclettata in Franciacorta (19 aprile), vari matrimoni (02 maggio e 20 giugno), cresime (03 e 17 maggio), comunioni (10 maggio), battesimi (31 maggio), pranzo per gli aderenti ad un'associazione cinofila (24 maggio). Abbiamo inoltre organizzato una festa di fine anno della scuola primaria locale, eventi aziendali, corsi musicali residenziali, presentazione di un libro di Franco Rotelli.

A maggio 2015 abbiamo accolto la delegazione composta dai Consiglieri Regionali Bresciani di Regione Lombardia che hanno visitato la struttura e pranzato sotto il portico.

L'8 ottobre abbiamo festeggiato tre compleanni molto importanti: i 50 anni del Presidente del Consorzio Cascina Clarabella, i 25 anni della cooperativa sociale Isparo ed i 20 anni della cooperativa sociale Airone, con una grande festa partecipata da tutti i soci.

Grazie alla possibilità di offrire un servizio di pensione completa, inoltre abbiamo ospitato:

- Seminari residenziali
- Learning week sul tema "Buono, pulito e giusto" per una scolaresca del C.R. FORMA di Cremona
- Uno stage residenziale di 4 settimane dell'Istituto Alberghiero "Pisacane" di Sarni a tema biologico. Alcuni dei temi affrontati sono stati: gestione del vigneto biologico e della cantina, la gestione dell'uliveto, marketing di prodotti bio, ortaggi e piccoli frutti bio, l'esperienza di Slow Food, ecc.

Inizialmente tali attività sono state gestite con il personale già in forze a Clarabella e con alcuni distacchi di personale delle cooperative sociali Diogene ed Isparo.

Grazie alla preziosa collaborazione dell'Ufficio Risorse Umane del Consorzio Cascina Clarabella è stato possibile assumere 3 lavoratori normo dotati (cuoca, aiuto cuoca e capo sala) e 4 lavoratori svantaggiati (aiuto cuochi e camerieri), nonché attivare due tirocini formativi

Il personale ha seguito due corsi di formazione organizzati in collaborazione con il Consorzio Koinon (Confcooperative):

- Uno per addetti di cucina della durata di 16 ore al quale hanno partecipato in 5
- Uno per addetti alla sala della durata di 20 ore al quale hanno partecipato in 9

I corsi sono stati tenuti da due docenti della Scuola Alberghiera



Orto Biologico



La Fondazione Isparo per il Benessere e la Salute Mentale ONLUS ci ha concesso in comodato d'uso gratuito un terreno agricolo adiacente alla nostra sede di 10mila mq

Nel 2015 è stata avviata la produzione in via sperimentale grazie alla collaborazione con i volontari dell'Associazione Club Clarabel

Una parte della produzione è stata destinata al consumo dell'agristorante mentre le eccedenze sono state distribuite a prezzo

simbolico ai soci della Cascina

1.7 Territorio di riferimento

Col termine "Franciacorta" viene designata una zona della provincia di Brescia che si estende per circa 240 km a occidente della città fra i fiumi Mella e Oglio che la delimitano a est e ovest, avendo a nord le colline di Brione, Polaveno, Monticelli Brusati e il Lago d'Iseo, e a sud l'alta pianura padana superiore.

Nello specifico della Cooperativa, le attività svolte sono inserite nel contesto denominato **"Cascina Clarabella"** in località Cà de Pole a Iseo (Bs), frutto del progetto Equal "Luoghi della qualità sociale" finanziato dal Fondo Sociale Europeo destinato ad innovare le politiche finalizzate a contrastare il fenomeno della discriminazione e della disuguaglianza nel contesto del mercato del lavoro, ponendosi come laboratorio per sperimentazioni su base transnazionale.



La prospettiva innovativa ed interessante è quella di creare intorno alla Cooperativa un luogo piacevole, stimolante, sereno, culturalmente e socialmente vivo, idoneo a rivitalizzare ed a connotare in modo positivo il territorio, così da fungere da polo di attrazione di realtà come quella del volontariato, dell'associazionismo, delle professioni, delle realtà scolastiche; di coinvolgere i settori produttivi artigianali, così da contribuire a dare a tutta l'area una nuova identità, un ruolo attivo e propositivo nell'economia del basso Sebino e della Franciacorta.

2. GOVERNO E STRATEGIE

2.1 Tipologia di governo

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di consiglieri variabile da 3 a 11, eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci, che ne determina di volta in volta il numero.

La maggioranza dei componenti del Consiglio è scelta tra i soci cooperatori, e/o tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche.

I soci finanziatori non possono in ogni caso essere più di un terzo dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Gli amministratori scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; possono rimanere in carica per più mandati consecutivi in conformità alle norme di legge.

Il Consiglio elegge nel suo seno il presidente ed il vice presidente.

L'Assemblea ordinaria dei soci riunitasi in seconda convocazione il giorno **14/05/2015** ha eletto il seguente Consiglio di Amministrazione:

Nome e cognome	Carica	Altri dati
Sara Vigani	Presidente (terza nomina)	Socio lavoratore dal 03/05/2010, è la responsabile del settore didattico.
Ramona Tocchella	Vice Presidente (seconda nomina)	Socio lavoratore dal 03/05/2010, opera principalmente nel settore agriturismo e meeting.
Papetti Aldo	Consigliere (prima nomina)	Socio lavoratore dal 01/11/2004, opera nel settore vitivinicolo.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono stati scelti tra i soci più giovani e che hanno dimostrato maggiore impegno, assumendosi anche la responsabilità di alcuni settori di attività.

2.2 Organi di controllo

Il controllo amministrativo e contabile è stato affidato ad un Collegio Sindacale che è stato eletto il **26/05/2014**.

Nome e cognome	Carica

Dott. Pernigotto Enrico	Presidente
Dott. Torri Piergiorgio	Sindaco effettivo
Dott. Scio Enrico	Sindaco effettivo
Dott. Donda Antonio	Sindaco supplente
Dott.ssa Mascari Federica	Sindaco supplente

Esso durerà in carica sino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2016.

2.3 Attività di governo

L'**Assemblea dei soci** si è riunita 2 volte:

- 14/05/2015 per Approvazione del Bilancio d'esercizio al 31/12/2014;
- 22/07/2015 per Approvazione Bilancio Sociale 2014.

Il **Consiglio di Amministrazione** si è riunito 7 volte ed i principali argomenti discussi sono stati:

- Approvazione Bilancio 2014 e nomina amministratori;
- Approvazione Bilancio Sociale 2014;
- Ammissione e dimissione soci;
- Richiesta finanziamenti e moratorie;
- Richiesta qualifica I.A.P.;
- Dimissioni dalla cooperativa "Il Meridiano Società Cooperativa Sociale Agricola ONLUS";

2.4 Processi decisionali e di controllo

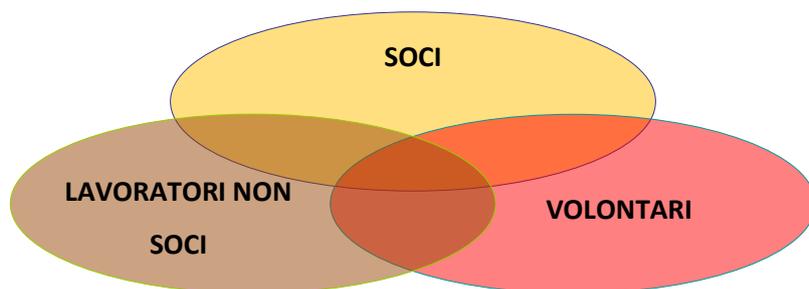
La Cooperativa Clarabella è prima di tutto una realtà di cura, di riabilitazione e di reinserimento lavorativo. La propria organizzazione è dunque strutturata in modo che tali funzioni risultino prioritarie, a volte anche a scapito di forme gerarchiche che renderebbero più agevole la gestione aziendale vera e propria.

Tutti coloro che a qualsiasi titolo fanno parte della Cooperativa CLARABELLA compongono un collettivo, cioè un insieme di persone che hanno in comune uno spazio da gestire e da abitare e che insieme partecipano alla vita istituzionale. Il collettivo non è individuabile con le c.d. risorse umane perché non comprende solo persone che hanno rapporti di tipo gerarchico/burocratico, ma tutte quelle che hanno la possibilità di muoversi, di comunicare e di interagire al di fuori di schemi prefissati.

Quanto più ci sono operatori differenti in cooperativa tanto più la cooperativa si arricchisce, soprattutto se riesce a mettere a frutto questa eterogeneità.

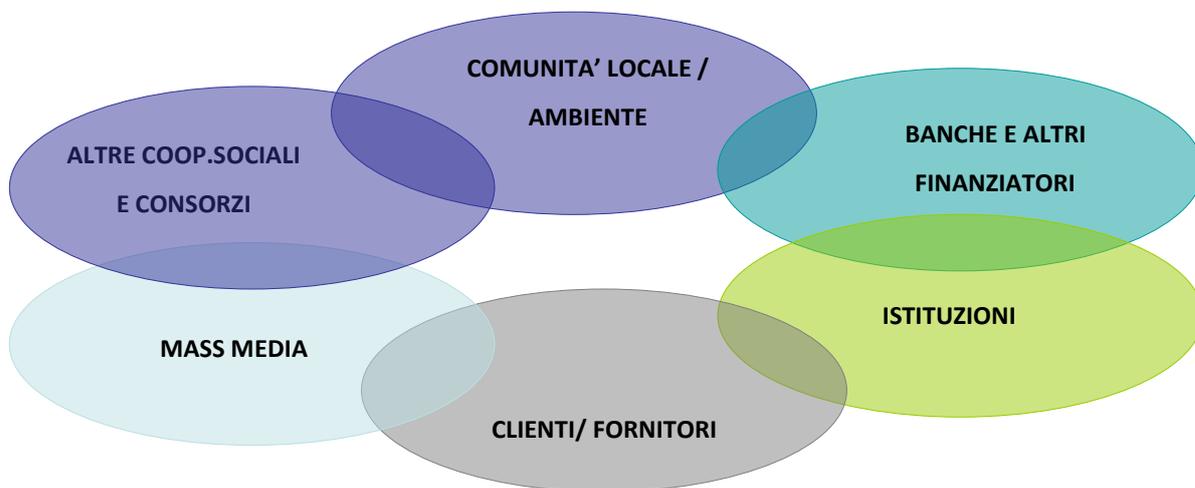
Come diceva il filosofo Emanuel Levinas *“bisogna prendere una posizione etica in cui la responsabilità è prendersi la responsabilità dell’altro”*. Ed è così che Clarabella si assume la responsabilità dei suoi inseriti, i quali a loro volta si assumono delle responsabilità all’interno della cooperativa con il supporto del collettivo.

3. PORTATORI DI INTERESSI



Con tutti i portatori di interesse “interni” si instaura una relazione basata su:

- condivisione degli obiettivi
- coinvolgimento nei processi decisionali
- scambio reciproco
- lavoro costante di co-progettazione

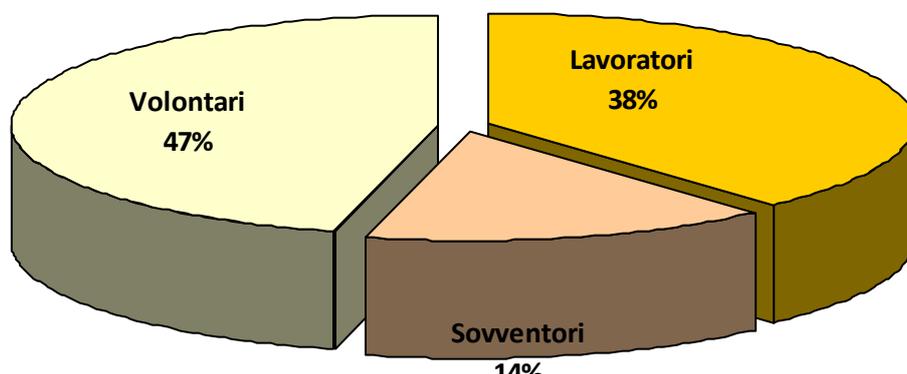


Con i portatori di interesse “esterni” si instaura una relazione basata su:

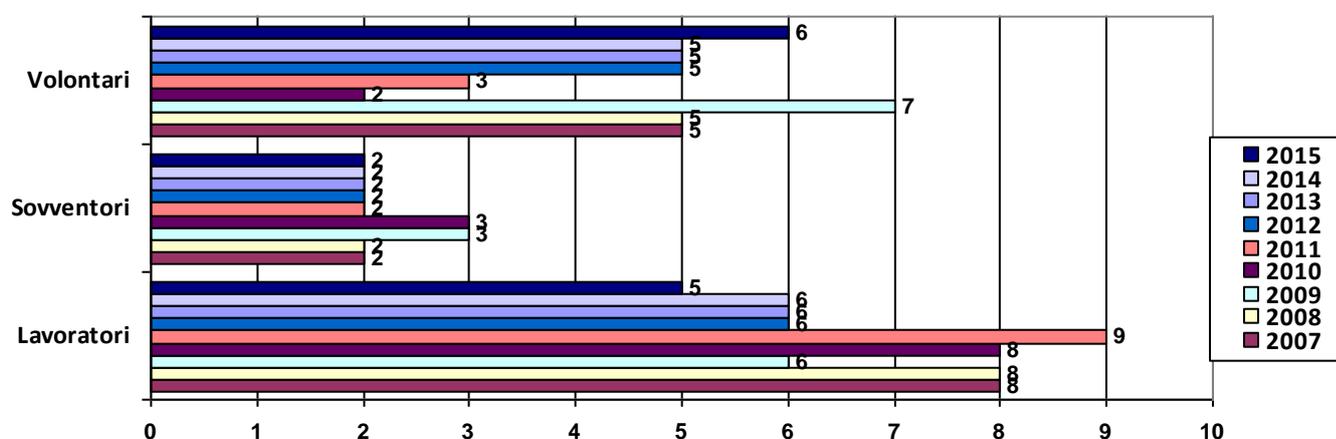
- massima trasparenza negli obiettivi e nei risultati
- comunicazione aggiornata e tempestiva
- collaborazione e integrazione nelle reti sociali e di comunità
- riconoscibilità e coinvolgimento

3.1 Base sociale

Al 31/12/2015 la base sociale era composta da n°13 soci, di cui 5 lavoratori, 6 volontari e 2 sovventori (Coop. Diogene e Fondazione ISPARO per il benessere e la salute mentale).



La base sociale nel tempo



Soci ammessi ed esclusi

Soci al 31/12/2014	13
Soci ammessi 2015	1
Recesso soci 2015	1
Soci al 31/12/2015	13

3.2 Lavoratori

In totale i lavoratori sono **23** (13 donne e 10 uomini), di cui:

SOCI: 6 (2 donne e 4 uomini)

	Lavoratori
Non soci donne	13
Non soci uomini	10
Soci donne	2
Soci uomini	4

SVANTAGGIATI: 11 (invalidi fisici, psichici o sensoriali)

	Non svant Svantaggiati	
2015	12	11

Anzianità lavorativa

La maggior parte dei dipendenti lavora in Cooperativa da non più di 5 anni, e altri da meno di due anni.

Questo a ulteriore dimostrazione che la Cooperativa è giovane ed in crescita.

	< 2 anni	> 5 anni	2-5 anni
Lavoratori	14	5	4

Classi di età

	Lavoratori
under 26	3
26-35	7
36-55	13
over 55	0

Titolo di studio

	Licenza	el	Medie infe	Medie sup	Laurea
Lavoratori	0	4	15	4	

Rapporto di lavoro

18 lavoratori sono assunti con contratto part-time in relazione alle loro residue capacità lavorative.

10 lavoratori sono assunti a tempo determinato, mentre gli altri hanno contratti a tempo indeterminato.

A tutti i lavoratori viene applicato quanto previsto dal CCNL delle Cooperative Sociali che prevede un sistema di inquadramento articolato in 6 categorie individuate con le lettere dalla A (lavoro generico e servizi ausiliari) alla F (attività di direzione).

L'inquadramento del personale nelle categorie e nelle rispettive posizioni economiche è determinato esclusivamente in relazione alle mansioni effettivamente svolte e non prevede automatismi di scorrimento tra le posizioni economiche.

	Liv.A	Liv.B	Liv.C	Liv.D	Liv.E
Lavoratori	9	4	4	2	4
% sul tot. dei	40%	17%	17%	9%	17%

lavoratori					
------------	--	--	--	--	--

3.3 Altre cooperative sociali e consorzi

La Cooperativa aderisce a:

- Consorzio Cascina Clarabella – nato nel 2009 per svolgere servizi di consulenza amministrativa, finanziaria e gestionale di livello elevato a favore delle Cooperative sociali;
- Consorzio Inrete.it – è il consorzio territoriale creato da SOLCO Brescia per l’Ovest bresciano;
- Assocoop è la società promossa dal movimento cooperativo bresciano per rispondere alle necessità tecniche fondamentali delle cooperative associate nei seguenti ambiti;
- Consorzio CGM Finance – finanziaria di settore che opera nei confronti delle Cooperative sociali raccogliendo depositi ed erogando finanziamenti;

3.4 Comunità locale/Ambiente

La Cooperativa presta molta attenzione all'approccio biologico e ambientale verso il territorio.

Oltre al recupero del territorio, al recupero di un certo tipo di coltivazione, alla parte didattica e naturalmente al dare la possibilità a ragazzi affetti da patologia psichica di poter trovare un impiego che garantisca loro continuità, stimoli e diversificazione delle attività, si punta continuamente al recupero energetico del sottoprodotto che si crea dalla produzione dell’olio del vino e del miele. Gli impianti della cooperativa pertanto si **auto-sostengono energeticamente**.

In particolare, l’agriturismo usufruisce di una caldaia a biomassa e – dalla fine del 2011 – di un impianto fotovoltaico.

Ad ottobre 2011 abbiamo aderito al Progetto di *“Monitoraggio e Riduzione delle Emissioni di CO2 in Vitivinicoltura”* che utilizzando il calcolatore **ITA.CA.** (Italian Wine Carbon Calculator) si prefigge di monitorare il livello di emissioni ed il bilancio dell’effetto serra conseguente all’attività vitivinicola sul territorio della Franciacorta per dare indicazioni sulle possibilità di contenimento dei consumi e di miglioramento del bilancio stesso.

Capofila è il Consorzio Vini Franciacorta, collaboratore scientifico l’Università degli Studi di Milano ed i partners sono 21 produttori del territorio.

3.5 Mass media

La Cooperativa ha un ottimo rapporto con i media locali che vengono sempre coinvolti in convegni, presentazione di progetti, ecc.

Inoltre, Clarabella pubblicizza su siti internet e riviste specializzate la propria attività agrituristica, la vendita prodotti e le bomboniere solidali.

Nel corso del 2015 sono apparsi numerosi articoli su giornali locali e nazionali, tra i quali in particolare:

06/10/2015 “Franciacorta Dosaggio Zero 180 2008 e Franciacorta Pas Dosè E’ssenza Cascina Clarabella”

09/2015 “Le Energie di Clarabella”

3.6 Banche e altri finanziatori

La Cooperativa intrattiene rapporti finanziari con i seguenti soggetti:

- Banca Popolare Etica, Filiale di Brescia – nata ufficialmente nel 1999, è la prima istituzione di finanza etica nel nostro paese, concepita direttamente dalle organizzazioni del Terzo Settore, del volontariato e della cooperazione internazionale
- Banca di Valle Camonica, Filiale di Corte Franca
- BCC Basso Sebino, Filiale di Iseo
- Finlombarda SpA - è la finanziaria di Regione Lombardia costituita nel 1971 su iniziativa delle principali banche operanti in Lombardia; nello specifico, opera a favore delle cooperative sociali con delle linee di credito specifiche a tasso agevolato.
- Credito Bergamasco, filiale di Corte Franca.

3.7 Donatori

Nel corso del 2015 l’impegno del settore Fund Raising si è concentrato sulla corretta rendicontazione dei contributi stanziati da Fondazione Allianz Umanamente, dai fondi Otto per Mille della Tavola Valdese e dal PSR della Regione Lombardia.

Tutte le rendicontazioni hanno avuto esito positivo ed i relativi contributi sono stati erogati.

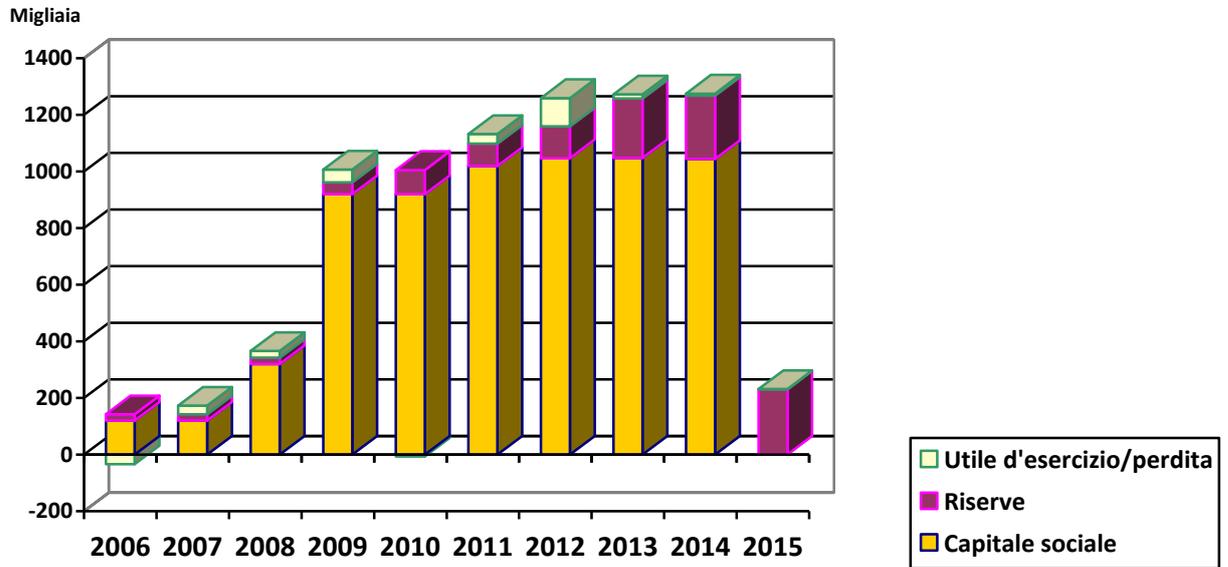
Non sono stati richiesti nuovi contributi a fondo perduto.

4. DIMENSIONE ECONOMICA

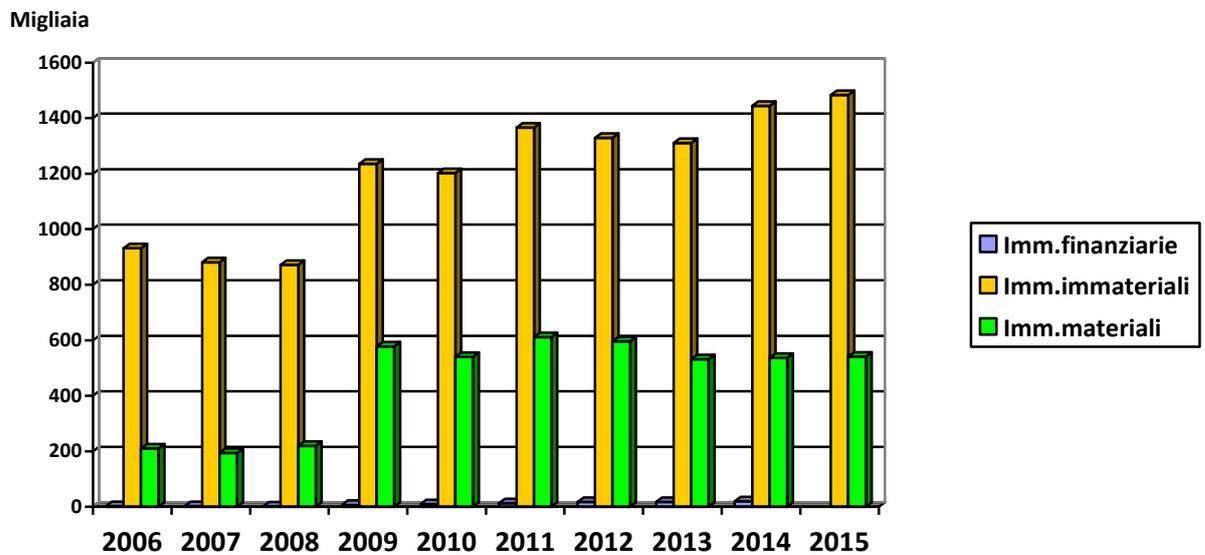
Valore della produzione	2015	2014
Ricavi da imprese, privati e famiglie	775.050	548.879
Ricavi da Enti pubblici	2.474	4.261
Ricavi da Consorzi e cooperative	159.716	49.350
Contributi pubblici	60.023	4.849
Contributi privati	130.361	23.010
Ricavi e proventi vari	372	5.478
Rimanenze finali	41.615	165.711
Totale	1.169.611	801.538

Distribuzione valore aggiunto	2015	2014
Cooperativa (utile d'esercizio)	883	7.499
Enti pubblici (tasse)	0	0
Finanziatori (oneri finanziari)	51.569	43.880
Lavoratori	289.009	228.202
Dipendenti soci	135.026	144.869
Dipendenti non soci	153.983	83.333
Sistema cooperativo	228.698	75.229
Centrale cooperativa e società controllate	16.957	12.791
Consorzio di riferimento	19.695	4.083
Cooperative non sociali	2.620	648
Cooperative sociali	189.426	57.707
TOTALE	570.159	354.810

Patrimonio netto



Investimenti a lungo termine



6. PROSPETTIVE FUTURE

Obiettivo per i prossimi anni sarà ancora lo sviluppo e la stabilizzazione delle attività dell'agri-ristorante affinché diventi un ramo di attività in grado di sostenersi autonomamente.

L'avvio sperimentale del 2015 si è rivelato positivo sia dal punto di vista economico che dei percorsi di inserimento lavorativo.

In ogni caso, consapevoli della nostra inesperienza nel campo, ci siamo rivolti ad un Dottore in Scienze Gastronomiche laureato all'Università di Pollenzo per una consulenza specialistica.

La relazione del consulente ha evidenziato:

- attuali punti di forza: in particolare la location, il valore sociale, la cantina e l'orto biologico
- attuali punti di debolezza: in particolare la necessità di ulteriore arredo, la mancanza di esperienza pregressa, la concorrenza sul territorio
- analisi del modello ristorativo: target, format, menu, personale
- analisi della gestione e dell'organizzazione: software gestionale, calendario eventi programmati, attività correlate
- analisi dell'aspetto comunicativo: filosofia e valori, tipologia di cucina, contesto
- valutazioni economiche differenziate in base ai servizi: mensa, agriturismo e ristorante

dandoci in questo modo una traccia di lavoro sulla quale muoverci nei prossimi mesi

La relazione del consulente ci ha rassicurato poiché gran parte degli aspetti analizzati erano già stati da noi previsti e programmati

Con i nostri consulenti della cooperativa Sinfonia abbiamo già programmato le attività comunicative e pubblicitarie da mettere in campo per il 2016.

Con lo chef abbiamo deciso la composizione del menu per avere un buon rapporto qualità/prezzo

Le finalità a medio/lungo termine sono:

- Creare almeno posti di lavoro stabili per inserimenti lavorativi e normodotati
- Incrementare le presenze nell'agriturismo e le giornate di convegni

Per quanto riguarda il vino,

Punteremo sempre di più su una comunicazione professionale ed efficace cercando partnership con agenzie di comunicazione affini al mondo no profit.

Miglioreremo il sito internet rendendolo più "responsivo" e facilmente navigabile.

Cercheremo soprattutto di trasmettere, con tutti i canali di comunicazione, le finalità sociali dell'attività svolta che è sempre e comunque orientata all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Senza di loro, tutto ciò che avete letto non avrebbe senso.